

Il Giornale del

TURISMO culturale

A cura di Alessandro Martini



Nella valle di Giacometti (e Nietzsche e Segantini)

Val Bregaglia (Svizzera e Italia). Antichissima via di transito attraverso Alpi, abitata da millenni e romanizzata da Augusto, la **Val Bregaglia**, di lingua italiana ma estesa in prevalenza in Svizzera, è una spaccatura profonda che congiunge Chiavenna al Maloja e di lì all'Engadina. Per alcuni studiosi le sue rupi avrebbero suggerito ad Alberto Giacometti (qui nato nel 1901) la superficie tormentata delle sue sculture, e la magnificenza dei paesaggi vi ha richiamato sin dall'Ottocento un turismo internazionale di gran livello (compresi Nietzsche e Segantini). **Dal 5 luglio al 27 settembre** questi luoghi ospitano la **Biennale Bregaglia 2020**, curata da **Luciano Fasciati con Francine Bernasconi e Sarah Wiesendanger**, nell'area della chiesa di **Nossa Dona** (risalente al X secolo; nella foto) e nella zona di **Lan Mürala** (insediamento romano), nei pressi di Promontogno. L'associazione Progetti d'arte in Val Bregaglia, attiva dal 2012, ha selezionato numerosi artisti svizzeri, chiedendo loro di realizzare opere apposite. È stata attivata anche una collaborazione, con offerte congiunte, con la rassegna d'arte grigionese **Art Safiental** e sono numerosi gli eventi, le visite guidate e le attività collaterali (biennale-bregaglia.ch). □ **Ada Masoero**